



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1800

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.3.01  
“Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” - Approvazione disposizioni  
attuative beneficiario Regione Emilia-Romagna** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2016, N. 1861

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di Operazione 16.9.01  
“Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici”  
- Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2016** 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 NOVEMBRE 2016, N. 1920

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 “Strutture  
polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione” - Approvazione avviso pubblico  
regionale anno 2016** 60

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1800

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" - Approvazione disposizioni attuative beneficiano Regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 3.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2016)6055 finale del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto

con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Vista la L.R. 11/2004 sullo sviluppo regionale della Società dell'informazione, che ha previsto la costituzione di Lepida spa come società in-house della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che prevede di estendere la rete in fibra ottica nelle aree infrastrutturate nella programmazione precedente, assicurando al territorio la disponibilità di accesso ad internet;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali";

Dato atto che nell'ultima versione 3.1 del P.S.R. sono stati inseriti tra i beneficiari dell'operazione anche gli "Enti pubblici";

Preso atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016 è stato approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e MISE, nonché dalle rispettive società in-house Lepida spa e Infratel Italia spa per lo sviluppo del settore;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 30 maggio 2016 è stata approvata la convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch'essa sottoscritta per presa visione dalle due sopracitate società in-house;

Atteso che:

- il P.S.R. 2014-2020 prevede che il tipo di operazione 7.3.01 venga attivata sui territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) delle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona c);

- per l'attivazione del Tipo di operazione 7.3.01 le risorse attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 49.609.625,00;

- in relazione agli impegni assunti con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 606/2016 le risorse disponibili vengono suddivise in Euro 39.000.000 per finanziare i progetti che vedono come beneficiario il MISE che attuerà gli interventi tramite Infratel Italia spa ed Euro 10.609.625,00 per finanziare gli interventi con beneficiario la Regione Emilia-Romagna che attuerà gli interventi tramite Lepida spa;

- i criteri di selezione per stabilire l'ordine di priorità d'intervento nei Comuni in cui sono presenti ancora aree bianche sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015 e successivamente modificati nella seduta del 14 giugno 2016;

- la graduatoria degli interventi è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali del 22 luglio 2016, coerentemente con i criteri di selezione

sottoposti al Comitato di Sorveglianza e di quanto definito nello stesso Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali;

Dato atto che l'operazione sarà attuata nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA.41647 (2016/N) - Italy - Strategia Banda Ultralarga, per il quale la Commissione ha dichiarato di non sollevare obiezioni con nota in data 30 giugno 2016 C(2016) 3931 e nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA 34199/2012 valido per i progetti già definiti prima dell'adozione del regime SA41647/2016 per realizzazioni sino al 31/12/2020;

Dato atto inoltre che i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Lepida spa per l'attuazione degli interventi del Tipo di operazione 7.3.01 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna saranno regolamentati da contratto di servizio promosso dalla Direzione Generale competente;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del PSR 2014-2020, approvando le prime indicazioni operative per l'attuazione dell'operazione per la parte con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate pari a euro 10.609.625,00;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenuti per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le prime disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare all'attuazione del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 per gli interventi di cui è beneficiario la Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 10.609.625,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenuti per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

**PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**NORME DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 7.3.01**  
**"REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA"**  
**A GESTIONE DIRETTA CON BENEFICIARIO LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Premessa**

Il PSR 2014-2020 è stato approvato inizialmente con Decisione Comunitaria di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, successivamente modificato e da ultimo approvato nella versione 3.1 dalla Commissione, con Decisione n. C(2016) 6055 del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016.

L'Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" fa parte della Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi della pubblica amministrazione online" e della Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".

Per l'attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto il 28 aprile 2016 un Accordo di programma con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n. 784/2016, è stata approvata una Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

In base all'Accordo di programma è stato stabilito che la Regione contribuisca all'attuazione degli interventi realizzati sul territorio regionale dal MISE con una assegnazione di risorse FEASR pari a 39.000.000 di Euro e risorse FESR pari a 19.000.000 di Euro.

Come stabilito dal citato Accordo di programma, i beneficiari dell'Operazione saranno la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che per la realizzazione delle attività potranno avvalersi delle loro società in-house Lepida spa e Infratel Italia spa; nell'Accordo sono inoltre definiti i ruoli attuativi dei soggetti beneficiari e dei soggetti attuatori dell'Operazione.

**Obiettivi dell'Operazione**

L'Operazione persegue l'obiettivo di implementare la copertura delle aree bianche delle zone C e D con una infrastrutturazione fissa per fornire servizi a banda ultra larga. Gli interventi devono essere strategici e coerenti con l'attuazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.

**Beneficiari delle risorse**

La scheda di misura del PSR 2014-2020 identifica come beneficiari dell'Operazione la Regione Emilia-Romagna e gli Enti pubblici.

Come sopra evidenziato, Lepida SpA opererà per conto della Regione Emilia-Romagna come soggetto attuatore, con compiti di coordinamento, responsabilità del procedimento e stazione appaltante. La definizione dettagliata dei ruoli della Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA sarà contenuta nel contratto di servizio stipulato tra le parti.

Poiché la DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA è Autorità di Gestione del Programma PSR 2014-2020, al fine di garantire la separazione delle funzioni, le domande di sostegno e di pagamento saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dalla DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI.

#### **Risorse disponibili**

Attualmente sull'Operazione risultano allocate risorse per totali Euro 49.609.625,00.

A seguito dell'Accordo di programma stipulato, 39.000.000,00 di Euro avranno come beneficiario il MISE e 10.609.625,00 di Euro la Regione Emilia-Romagna.

#### **Procedure**

Le disposizioni che seguono riguardano esclusivamente le procedure per la gestione diretta degli interventi che hanno come beneficiario la Regione Emilia-Romagna.

#### **Competenze specifiche di Lepida SpA**

Lepida SpA nel suo ruolo di stazione appaltante, ed avendo già effettuato una richiesta di offerta (CIG. 6730753914), provvederà ad emettere gli ordinativi di fornitura per i vari stralci da realizzare, farà effettuare la fatturazione dei fornitori alla Regione Emilia-Romagna, adotterà i provvedimenti attestanti la regolarità dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, redigerà gli atti di liquidazione dei corrispettivi dovuti all'impresa esecutrice ed effettuerà i controlli necessari al rispetto delle norme comunitarie (quali tra l'altro: tracciabilità dei pagamenti, regolarità contributiva, controlli disciplina antimafia) fornendo infine tutta la documentazione sopraindicata alla Regione Emilia-Romagna - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI - che provvederà ad allegarla alla domanda di pagamento. In fase di ordinativi delle opere e dei servizi, Lepida SpA dovrà definire con il fornitore tempi di pagamento che tengano conto delle procedure previste dal presente provvedimento per l'erogazione effettiva dei pagamenti.

#### **Aiuti di Stato**

L'Operazione sarà attuata nel rispetto della disciplina degli aiuti di Stato ed in particolare dei regimi SA 34199/2012 e SA 41647/2016 per i loro relativi campi di applicazione.

#### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- interventi su infrastrutture esistenti (comprese eventuali acquisizioni di strutture esistenti in IRU);
- opere civili ed impiantistiche;
- attrezzature backhaul;
- oneri di sicurezza D.lgs 81/2008;
- spese generali (progettazione, collaudi, ecc...) nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

In particolare, sono ammissibili tutte le opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto "Banda ultra larga" e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la messa in servizio delle infrastrutture.

Per quanto riguarda le spese ammissibili e le modalità di pagamento e rendicontazione non regolamentate dalle presenti disposizioni si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella sua seduta dell'11 febbraio 2016.

L'IVA è spesa ammissibile.

#### **Aliquote di sostegno**

Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

#### **Aree di intervento**

Sono ammessi a sostegno gli interventi realizzati nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (Zona C) a fallimento di mercato. Per l'esatta definizione di aree bianche in sede di attuazione si dovrà tener conto dell'indagine effettuata nel 2015 dalla società INFRATEL spa.

#### **Criteri di priorità di intervento e complementarità con altri investimenti**

I Comuni oggetto di intervento sono stati selezionati adottando i principi indicati nella scheda dell'Operazione 7.3.01 del PSR della Regione Emilia-Romagna ed utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 24 settembre 2015 e successivamente modificati nella seduta del 14 giugno 2016.

La graduatoria degli interventi è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali del 22 luglio 2016 coerentemente con i criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza e di quanto definito dallo stesso Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali.

Lepida SpA, quale coordinatore delle attività di realizzazione delle infrastrutture per la banda ultra larga nella Regione Emilia-Romagna, garantirà che il progetto sia complementare rispetto agli altri investimenti finanziati su altri fondi strutturali, escludendo incompatibilità e sovrapposizioni di finanziamenti pubblici.

#### **Modalità di presentazione delle domande**

Potranno essere presentate più domande di sostegno, ognuna rappresentata da uno stralcio funzionale, per un importo complessivo massimo di Euro 10.609.625,00, al netto delle eventuali economie maturate.

Le domande di sostegno, pagamento e variante dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate da Agrea per l'Emilia-Romagna disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna delle presenti disposizioni corredate dalla seguente documentazione:

- progetto definitivo o esecutivo (validati) delle opere da realizzare;
- computo metrico estimativo delle opere da realizzare comprensivo di tutte le spese ammissibili di cui si chiede il contributo. E' ammessa la voce imprevidi nel limite massimo del 5% dei lavori progettati;
- dichiarazione che attesta quali procedure saranno o sono state adottate per ogni voce di spesa prevista nel computo metrico per la selezione dei fornitori nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie sugli appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- schema o contratto di servizio che regola i rapporti Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA per la realizzazione degli interventi;
- ogni altra documentazione che sarà definita dall'Autorità di Gestione e da Agrea nella domanda di sostegno.

Per gli eventuali documenti già in possesso della Regione potranno essere forniti anche solo gli estremi per il loro reperimento.

Al momento della presentazione della domanda nessuna opera per la quale si chiede il finanziamento deve essere iniziata.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 30 giugno 2020.

Qualora la Regione decida di utilizzare la presentazione semi-elettronica tra le varie modalità di presentazione delle domande previste da Agrea, le domande di sostegno dovranno essere presentate al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, in Viale della Fiera 8 Bologna entro le ore 12,00 del predetto giorno di scadenza.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, competente all'istruttoria della domanda di sostegno, provvederà ad effettuare le opportune verifiche e valutazioni e ad ammettere a contributo il progetto allegato alla domanda, approvando l'atto di concessione del sostegno entro 60 giorni dalla presentazione.

#### **Comunicazione integrativa**

La Regione dovrà garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere sarà rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile la Regione dovrà attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture, nonché i realizzatori delle opere e prima di presentare una domanda di pagamento, la Regione deve far pervenire, tramite il Sistema informativo di Agrea (SIAG), al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una comunicazione integrativa contenente le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di dimostrarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle linee guida per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione se già redatto;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del dirigente competente che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionali in materia, completa dei nominativi degli effettivi percettori delle somme che saranno erogate a seguito delle domande di pagamento;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva rispetto a quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Con la comunicazione integrativa dovranno inoltre essere trasmessi:

- il progetto esecutivo validato (se in sede di domanda è stato presentato solo il progetto definitivo);



- copia del contratto sottoscritto tra Regione e Lepida SpA per la realizzazione degli interventi (se non presentato in sede di domanda);
- attestazione del Direttore dei lavori che le opere saranno realizzate su terreni o cavidotti per i quali si è avuta la necessaria disponibilità per un periodo almeno pari al periodo di vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate;
- copia o schema del contratto di affidamento dei lavori e di ogni altra spesa ammissibile;
- esatta determinazione delle spese ammissibili determinata con le risultanze delle gare di appalto di lavori e servizi effettuate.

#### **Istruttoria della comunicazione integrativa**

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo ed eseguirà, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato valuta se rideterminare la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione trasmessa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane nella facoltà della Regione di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni dalla presentazione della comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate solo per ulteriori domande, previo accertamento ufficiale dell'economia maturata con atto del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata ovvero conclusa totalmente se riguardante anche il contratto stipulato. Se si dovessero riscontrare irregolarità la procedura di controllo sarà ripetuta in fase di istruttoria della domanda di pagamento a saldo. Qualora in tale fase dovessero persistere ancora irregolarità saranno applicate le sanzioni o riduzioni che saranno definite con apposito atto.

#### **Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto**

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

#### **Varianti**

Qualora fossero necessarie, potranno essere presentate tramite SIAG e con le modalità indicate da AGREA, varianti al progetto presentato.

Ai fini della rendicontazione non sono considerate varianti variazioni di percorso delle linee progettate o modifiche alle voci di spesa appaltate nel limite massimo del 20 % delle spese ammesse a contributo.

Non potranno essere presentate domande di variante negli ultimi sessantacinque giorni concessi per l'esecuzione dei lavori.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato approva le risultanze della domanda di variante entro 60 giorni dalla data di presentazione.

#### **Esecuzione dei lavori**

I lavori di ogni singolo progetto, oggetto di domanda, devono essere conclusi e la domanda di saldo deve essere presentata entro 30 mesi dalla data di adozione dall'atto di ammissione a contributo.

Per motivate ragioni possono essere disposte dall'Autorità di Gestione proroghe ai termini suddetti per un massimo di sei mesi ciascuna.

I lavori dovranno essere comunque conclusi e rendicontati, nonché dovrà essere presentata domanda di saldo entro il 31 dicembre 2022.

#### **Modalità di rendicontazione**

Il sostegno sarà erogato con le seguenti modalità a seguito di specifiche domande di pagamento da presentare tramite SIAG alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari, via della Fiera 8 Bologna:

- Acconto a presentazione di Stato avanzamento dei lavori;
- Acconti relativi al saldo del pagamento delle singole prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture affidate per la realizzazione del progetto;
- Saldo del sostegno concesso per la realizzazione dell'intero progetto ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La Regione indicherà nella domanda di pagamento gli estremi del destinatario delle risorse erogabili al fine di effettuare direttamente il pagamento al fornitore dei servizi o all'esecutore delle opere ai sensi dell'ultimo comma del punto 4.11 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle

spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Ogni domanda di pagamento in acconto o a saldo dovrà avere sempre e solo un unico destinatario delle risorse.

Le domande di pagamento in acconto lavori devono essere corredate da:

- relazione sullo stato avanzamento lavori a firma del direttore dei lavori;
- copia degli stati di avanzamento lavori dai quali sia possibile rilevare esattamente le opere o i servizi realizzati e l'applicazione dei prezzi risultanti dalle gare d'appalto;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dall'esecutore dei lavori e/o dei servizi;
- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

Le domande di pagamento in acconto seppur riferite al saldo di pagamenti di singole prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture devono essere corredate da:

- relazione sulla prestazione effettuata, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesti la regolarità e completezza della prestazione effettuata;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dall'esecutore dei servizi;
- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

Le domande di pagamento a saldo del progetto devono essere corredate da:

- dettagliato resoconto delle spese rendicontate e computo metrico consuntivo delle opere e dei servizi realizzati con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci dei prezziari utilizzati a preventivo e dei prezzi risultanti dalla selezione dei fornitori e delle gare d'appalto;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dal fornitore dei servizi o esecutori delle opere dalle quali sia possibile risalire ed identificare la corrispondenza con le voci dei computi metrici consuntivi;
- collaudo statico se necessario;
- omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- programma di gestione e manutenzione delle opere;
- dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

L'istruttoria delle domande di pagamento sarà effettuata dal Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari.

In sede di istruttoria delle domande di pagamento il Servizio provvederà a verificare che:

- siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalle presenti disposizioni e dall'atto di concessione del sostegno;
- la rendicontazione finale sia completa della documentazione richiesta;
- le spese rendicontate siano congrue e coerenti alle risultanze delle procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere e dei servizi;
- le opere siano state regolarmente eseguite mediante verifica della relativa documentazione acquisita da Lepida SpA e sopralluogo in loco;
- Lepida Spa, quale responsabile del procedimento di appalto, abbia acquisito tutta la documentazione ed abbia effettuato i necessari controlli affinché sia possibile erogare l'importo oggetto della domanda di pagamento direttamente all'affidatario dei lavori o dei servizi oggetto di rendicontazione.

Qualora alle domande di pagamento non siano allegate le fatture queste dovranno pervenire al Servizio competente, a seguito di specifica richiesta, entro i termini in essa indicati.

Al termine delle istruttorie delle domande di pagamento sarà adottato dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari uno specifico atto di liquidazione da trasmettere ad Agrea.

#### **Gestione delle opere realizzate**

Le infrastrutture realizzate dovranno essere rese disponibili agli operatori interessati e dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **Monitoraggio**

La DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI, eventualmente tramite Lepida SpA garantisce la presentazione della reportistica e dei dati di monitoraggio necessari per le relazioni annuali e finali alla Commissione e al Mipaf e più in generale per il monitoraggio di attuazione fisico e finanziario dell'Operazione.

#### **Esclusioni e Vincoli di destinazione**

Tutte le infrastrutture realizzate sono soggette ad un vincolo di destinazione d'uso di cinque anni dalla data di pagamento a saldo dei lavori realizzati.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

#### **Controlli**

Sulle domande di pagamento saranno eseguiti i seguenti controlli secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti presentati a rendicontazione della realizzazione di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano al sostegno concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco prima dell'effettuazione del pagamento per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione del sostegno.

La Regione deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

#### **Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni**

##### ***Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni***

##### Rispettare il vincolo di destinazione d'uso previsto in 5 anni

Ai fini delle riduzioni il termine dell'impegno decorre dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare il vincolo di destinazione d'uso per 5 anni.	Mancato rispetto del vincolo di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:

Controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

Data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

### **Revoche e sanzioni**

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora:

- non venga realizzato l'intervento nei termini previsti;
- siano realizzate opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non siano ottemperate specifiche prescrizioni previste dalle presenti disposizioni e nei singoli atti di concessione;
- non siano raggiunti gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- sia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli;
- siano fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno adottati in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020, in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### **Norme specifiche per non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici**

Fatta salva la possibilità di riconoscere impedimenti o irregolarità dovute a causa di forza maggiore o cause eccezionali nonché errori materiali o palesi non rilevanti ai fini del procedimento, qualora in sede di pagamento a saldo venga rilevato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di riduzioni od esclusioni in maniera proporzionale alla gravità dell'irregolarità riscontrata secondo le modalità ed intensità che saranno adottate con specifico atto dall'amministrazione regionale.

### **Responsabili di procedimento**

I Responsabili dei procedimenti di istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento per quanto riguarda l'attuazione della presente Operazione sono:

Il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna - per le domande di sostegno.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna - per le domande di pagamento.

**Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2016, N. 1861

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato

come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 3.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2016)6055 finale del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" che contribuisce al perseguimento della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività" in risposta ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della redditività delle imprese", F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 16 venga attivata con un Avviso pubblico su tutto il territorio regionale;

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 16.9.01 le risorse attribuite per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 3.115.558,00;

- che i criteri di selezione sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico regionale - comprensivo di n. 8 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;



Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del P.S.R. 2014-2020 per l'anno 2016 - comprensivo di n. 8 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 3.115.558,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**(PSR 2014-2020)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

**Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in Aziende agricole in  
cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici”**

**AVVISO PUBBLICO**

**Regione Emilia-Romagna****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020****AVVISO PUBBLICO****Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici”****Premessa**

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna disciplina l’attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”, Tipo di Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo.

**Riferimenti Normativi**

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l’art. 19, comma 1 lettera b);
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, nella versione 3.1 approvata con decisione n. C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della Pac;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “de minimis”;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

### ***Obiettivi dell'operazione***

L'Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici" risponde ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese, F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali" identificati nel PSR nonché alla Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno di interventi di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati aziendali agricoli da destinare ad attività sociali/assistenziali per la popolazione realizzate in cooperazione pubblico/privato.

### ***Beneficiari***

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E.. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente per oggetto "Regolamento regionale 17/2003 – Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale – Ridefinizione dell'Allegato A";
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:

- “microimprese”: un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- “piccola impresa”: un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni;

Le imprese agricole devono, inoltre, presentare una convenzione poliennale (contenente gli elementi minimi previsti nell'allegato A) con un Ente pubblico che specifichi il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e definisca i rapporti con l’Ente pubblico titolare dell'erogazione dei servizi sociali alla popolazione. In alternativa è ammessa la presentazione di un'intesa scritta tra l’impresa e un Ente pubblico nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione. In tale ipotesi, la convenzione, dovrà essere comunque presentata contestualmente alla domanda di pagamento in anticipo, se richiesto, o alla domanda di pagamento a saldo se il pagamento del contributo avviene in un'unica soluzione.

La suddetta convenzione dovrà avere una durata minima di 7 anni o se di durata inferiore prevedere il tacito rinnovo, inoltre potrà coinvolgere oltre che l’impresa agricola e l’Ente pubblico erogatore dei servizi altri soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei servizi sociali offerti alla popolazione.

Tutti i sopraindicati requisiti e condizioni devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

L’impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

### ***Localizzazione degli interventi***

L’Operazione è applicabile sull'intero territorio regionale.

### ***Tipologie di intervento e spese ammissibili***

#### *Tipologie di intervento*

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l’adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare progetti di cooperazione pubblico/privato consistenti in un servizio socio-assistenziale alla popolazione.

#### *Spese ammissibili*

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali;
- b) acquisto di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;

- c) spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- d) spese generali e tecniche nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b).

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo previsto fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime “de minimis”.

Non sono ammessi al sostegno:

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione del servizio sociale e/o assistenziale oggetto di convenzione;
- gli interventi di manutenzioni ordinaria;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000 in sede di concessione del contributo. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore al valore minimo previsto;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della notifica di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale.

Gli interventi edilizi devono essere effettuati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica comunale.

Le opere di adeguamento dell'azienda agricola finalizzate allo svolgimento del servizio sociale/assistenziale devono essere realizzate in coerenza con le finalità ed i servizi previsti nella convenzione pubblico/privato.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con quanto necessario per svolgere il servizio sociale/assistenziale progettato.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

### ***Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti***

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 3.115.558,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 60% della spesa ammissibile a contributo e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopraccitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato B), parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

### ***Modalità di presentazione delle domande***

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

### ***Domande di sostegno***

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del 24 marzo 2017 al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso i Servizi Territoriali Agricoltura regionali, le domande dovranno pervenire al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito

devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al predetto Servizio in tempo utile.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Qualora l'intervento sia localizzato parzialmente su più province la domanda dovrà essere presentata al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente per il territorio su cui vengono effettuati gli investimenti di importo maggiore.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo; qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al Servizio Territoriale competente, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al Servizio Territoriale competente entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà indicare:
  - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
  - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
  - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
  - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;



- valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere da una valutazione dei fatturati e redditi ipotizzabili che dovranno consentire di coprire i costi annuali di gestione previsti inclusi i mutui eventualmente contratti e dovrà essere rafforzata/confermata dalla verifica della formula:  $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$  (Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature. I valori di RNA e RNP devono essere calcolati con una relazione analitica basata sui valori storici per la RNA e sui presunti valori ottenibili dalle produzioni e dai servizi dopo l'intervento finanziato);
  - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
  4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
  5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificate.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo o il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Lo schema da utilizzare per il raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche è riportato nell'Allegato D al presente avviso;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
8. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (Allegato E);
9. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato F) che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali;
10. convenzione o intesa scritta.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1-2-3-5-8-9 e 10 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 4-6 e 7 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione sia stata allegata ad un'altra domanda a valere su altre Operazione del PSR 2014- 2020, il richiedente dovrà far specifico riferimento agli estremi di protocollo della domanda in cui è stata allegata.

### ***Modalità di assegnazione delle priorità***

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Progetti pilota dedicati alle nuove povertà (disoccupati ultracinquantenni, esodati, genitori separati con figli minorenni, ecc.) o persone anziane ultrasessantacinquenni  Gli interventi devono prevedere servizi sociali innovativi non presenti sul territorio comunale. (Per innovativo si intende un servizio sociale che per tipologia di organizzazione o di attività svolta non è stato ancora offerto nel territorio comunale)	Punti 6
Interventi per l'infanzia che prevedono la realizzazione di Agriasili e Agrinido	Punti 5
Progetti per l'infanzia che prevedono interventi per ospitalità di nuclei familiari con presenza di minori con età compresa tra anni zero e sei	Punti 3
Progetti che prevedono altri servizi dedicati a utenti in età inferiore a sei anni	Punti 2
Progetti che prevedono interventi senza pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1500	Punti 2
Progetti che prevedono interventi senza pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1500	Punti 3
Progetti che prevedono interventi con pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1000	Punti 4
Progetti che prevedono interventi con pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1000	Punti 5

Progetti presentati da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR)	Punti 1
Progetti presentati da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR) che hanno l'iscrizione all'albo regionale di Cooperativa Sociale A o B ai sensi della legge regionale n. 12/2014	Punti 3
Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole (Tale punteggio viene attribuito solo in presenza di documentazione che attesti l'effettiva situazione o adesione)	Punti 2
Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" (come definite nell'allegato G)	Punti 2

I progetti saranno considerati ammissibili se raggiungono il punteggio minimo di 4 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

### ***Istruttoria delle domande di Sostegno***

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Territoriale potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di contributo non sia già stato realizzato o acquisito.

A conclusione dell'attività, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale "de minimis".

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il termine suddetto a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti.

Dopo l'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande ammissibili per le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "de minimis".

Entro 45 giorni dall'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato assumerà, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale, i Servizi Territoriali competenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria procederanno all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del de minimis;
- il codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;

- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31 dicembre 2019.

### ***Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe***

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, e la domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

La Regione si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la notifica di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

### ***Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto***

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

### ***Varianti***

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 30 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Servizio Territoriale domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

### ***Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione***

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo se il beneficiario ha già documentato in sede di domanda di sostegno o presenta contestualmente la Convenzione

per l'offerta di un servizio sociale alla popolazione confermativa dell'intesa di cui al punto 10. del paragrafo **Domande di sostegno**.

Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 euro: dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 e relativi allegati al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni. La dichiarazione deve comprendere anche i familiari e i conviventi (Allegato H);
- e) documentazione comprovante l'avvio dell'attività sociale oggetto dell'intervento;
- f) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;



- g) collaudo statico (se necessario);
- h) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- i) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda);
- j) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

#### Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in anticipo che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

#### ***Tracciabilità dei pagamenti***

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell' 11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

## ***Controlli***

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Il beneficiario deve mettere a disposizione del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

### *Controlli amministrativi sulle domande di sostegno*

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli relativi agli aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

In particolare sarà verificata, sulla base dei documenti e delle dichiarazioni allegate alla domanda di sostegno, delle informazioni derivanti dal fascicolo aziendale, oltre che da ogni altra base dati informativa ufficiale disponibile:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il possesso dei requisiti di priorità ed il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi previsti per l'operazione: per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, sarà eseguita una verifica della ragionevolezza dei costi previsti dichiarati in domanda, mediante l'analisi della documentazione di cui al punto 5 del paragrafo **Domande di sostegno** del presente avviso.

### *Controlli sulle domande di pagamento a saldo, in loco ed "ex post"*

Controlli amministrativi sul 100% delle domande di saldo, finalizzati alla verifica di quanto disposto all'art. 48 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 809/2014:

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- realtà dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- assenza di doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

In particolare, le attività di controllo per gli interventi del presente tipo di operazione, saranno volte ad accertare, inoltre:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;

- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, salvo quanto disposto dal par. 5 del citato art. 48.

L'effettuazione dei controlli precedentemente esposti è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare del sostegno.

Controlli in loco, secondo quanto disposto dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, su un campione estratto dall'Organismo Pagatore in base a quanto disposto dall'art. 50 del medesimo Regolamento.

I controlli in loco verificano:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR;
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi, compresa una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Anche per i controlli in loco è prevista una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata.

Controlli "ex post" per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di quelli descritti nel programma di sviluppo rurale. Tali controlli saranno svolti secondo quanto previsto dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, su campioni estratti per tutto il periodo durante il quale continuano a sussistere tali impegni.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno verbalizzate come disposto anche dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 809/2014; i documenti di verbalizzazione (verbali, relazioni e check-list), allo scopo predisposti, saranno conservati nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

### ***Esclusioni e vincoli***

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verifichino determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Dopo la liquidazione a saldo del contributo, non costituisce infrazione al vincolo di destinazione o all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'eventuale subentro nell'azienda oggetto di finanziamento con il presente avviso di un giovane che ha presentato domanda di primo insediamento di cui all'operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020.

### ***Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni***

#### **Riduzioni del sostegno**

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene);
- 2) Non sospendere l'utilizzo delle opere finanziate per l'erogazione del servizio oggetto della convenzione bilaterale per un periodo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della L.R. 15/97 (fatte salve le cause di forza maggiore o dovute al venir meno del rapporto di cooperazione con l'ente pubblico per impossibilità di quest'ultimo a proseguire il rapporto stesso).

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della L.R. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegni	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R.15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene;	mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
2) Non sospendere l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della L.R. 15/97.	mancato utilizzo del bene	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

La riduzione di cui all'impegno 2 è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1 e non in aggiunta.

Condizioni:

1. Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
2. Impegno ad utilizzare il bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo (sette anni per le strutture e i beni immobili, due anni per le attrezzature e ogni altro bene in quanto possono fare una sospensione massima di tre anni).

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate;

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) anni di non utilizzo del bene (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

#### Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore o per le motivazioni sopra indicate;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg.(UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### ***Responsabili del procedimento***

Il responsabile del procedimento per quanto riguarda l'emanazione dell'avviso e l'approvazione della graduatoria è l'Arch. Maria Luisa Bargossi Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato C al presente avviso.

Nell'Allegato C sono inoltre indicati gli uffici presso i quali è possibile far domanda di accesso ai documenti.

### ***Disposizioni finali***

La Regione si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

## ALLEGATI:

- A) Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato
- B) Dichiarazione sostitutiva dei contributi “de minimis”
- C) Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l’accesso agli atti
- D) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- E) Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari
- F) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l’impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali
- G) Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016
- H) Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia



## **Allegato A**

### **Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato**

La convenzione tra l'Ente pubblico e l'impresa agricola dovrà contenere:

- dati ed esatta determinazione dei contraenti
- oggetto e descrizione del servizio sociale/assistenziale
- impegni dei contraenti con una precisa descrizione dei ruoli
- eventuali rapporti economici tra i contraenti
- durata
- modalità di fornitura delle prestazioni e raccordo con gli uffici dell'Ente pubblico contraente
- immobili e strutture destinate al servizio sociale/assistenziale e standard tecnici
- definizione economica dei servizi sociali/assistenziali previsti ed offerti alla popolazione
- assicurazione degli utenti
- inadempienze e cause di risoluzione
- controversie
- eventuali allegati

**Allegato B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS****(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)**

\_I\_ sottoscritt\_ (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

**preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352****consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità****DICHIARA**

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente

 non ha beneficiato aiuti pubblici in "de minimis" oppure ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis":

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

 ha richiesto aiuti pubblici in "de minimis" non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

l'impresa richiedente

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi dell'art.3 (8) del Regolamento (UE) n. 1407/2013)
- risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

<b>Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione</b>	<b>Ente Erogante</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo</b>

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

**Allegato C**

Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti

**I Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio sono:**

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Piacenza: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Parma: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazzale Barezzi, 3 – 43121 Parma;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Reggio Emilia: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Gualerzi, 38-40 - Loc. Mancasale - 42124 Reggio Emilia;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Modena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Scaglia Est, 15 - 41126 Modena;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella Città Metropolitana di Bologna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Ferrara: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale Cavour, 143 - 44121 Ferrara;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Ravenna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Forlì-Cesena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazza Morgagni, 2 - 47121 Forlì;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Rimini: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini.

**I responsabili di procedimento delle attività svolte a livello di Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca e gli Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono:**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 16,9,01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO)	Franca Marulli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 44121 Ferrara (FE)	Edoardo Padovani	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 47021 Forlì (FC)	Vincenza Amadori	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena - Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 41126 Modena (MO)	Roberto Bertoni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 3° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 43121 Parma (PR)	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 29121 Piacenza (PC)	Antonio Merli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirca 21 48124 Ravenna (RA)	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirca 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 42124 loc. Mancasale (RE)	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campagna, 64 47922 - Rimini (RN)	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campagna, 64 - 47922 - Rimini (RN)

**Allegato D**

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa \_\_\_\_\_ CUA richiedente \_\_\_\_\_

**1. Opere edili** (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

**2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti**

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

**3. Spese generali e tecniche** (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

**4. Attrezzature informatiche e software**

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: \_\_\_\_\_

per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il Tecnico \_\_\_\_\_ Il Beneficiario \_\_\_\_\_

## Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

### 1. Opere edili

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m <sup>2</sup> , m <sup>3</sup> , Kg, ecc.)	Quantità		
<b>Totale opere edili</b>									

### 2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m <sup>2</sup> , m <sup>3</sup> , Kg, ecc.)	Quantità		
<b>Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti</b>									

### 4. Attrezzature informatiche e software

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione attrezzature	Quantità	Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
<b>Totale attrezzature informatiche e software</b>					

### Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

1. è calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
2. per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

**Allegato E****Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014****Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici” del PSR 2014-2020****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

I sottoscritt \_\_\_\_\_ nat a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità****DICHIARA**

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**
- di essere a conoscenza dei contenuti del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'avviso dell'Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici ” è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di micro o piccola impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:

 micro impresa piccola impresaAl fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>1</sup>:Fatturato (Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>2</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.



Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o  l'impresa presenta legami di collegamento

**Compagine sociale (\*)**

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(\*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma legale rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DIMENSIONE MICRO E PICCOLA IMPRESA  
EVENTUALE MODELLO PER IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA**

Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DE MINIMIS**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA O ASSOCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2  
COMMA 2 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 ALL'IMPRESA RICHIEDENTE)

\_l\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa (indicare la denominazione, CF e P. IVA) \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**PRESO ATTO**

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352**

**DICHIARA**

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato l'impresa:

- non ha percepito aiuti pubblici in "de minimis" **oppure**  
 ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis"

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- ha richiesto aiuti pubblici in "de minimis" non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma legale rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro o Piccola Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro e Piccola Impresa si rimanda all'allegato I "Definizione di PMI" del Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione.

**Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.**

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.**

### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica**

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.**

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

### **Sezione B: Rispetto del massimale**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "de minimis" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

*Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n.1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

*Ad esempio:*

*All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014. All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.*

*Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).*

*Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.*

*L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.*

*Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie **“trasferimento di un ramo d'azienda”** nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all'esercizio dell'attività.

Il caso di **“affitto di ramo d'azienda”** non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.

**Allegato F**

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa  
D.P.R. n. 445/2000)

\_l\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

1. che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
2. che le società controllanti e/o controllate non sono in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non hanno in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna (*l'inciso va riportato solo per le imprese interessate*).

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ Il Titolare/Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

**Allegato G**

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

<b>NOME</b>	<b>AREE PROGETTO</b>
<b>Appennino Emiliano</b>	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
<b>Basso Ferrarese</b>	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
<b>Appennino Piacentino- Parmense</b>	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
<b>Alta Valmarecchia</b>	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

**Allegato H**

Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI  
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

\_l\_ sottoscritt\_ (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_

con il numero Repertorio Economico Amministrativo \_\_\_\_\_

Denominazione: \_\_\_\_\_

Forma giuridica: \_\_\_\_\_

Sede: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_

**OGGETTO SOCIALE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Numero componenti in carica \_\_\_\_\_

COLLEGIO SINDACALE : Numero sindaci effettivi \_\_\_\_\_, Numero sindaci supplenti \_\_\_\_\_

**TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

**DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

**SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001  
(OVE PREVISTO)**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ Il Titolare/Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.



**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

\_l\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 In qualità di \_\_\_\_\_  
 della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (\*):

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

data \_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante (\*\*)

**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello.**

**Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(\*) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(\*\*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

**A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.**

	<b>Art. 85 del D.Lgs. 159/2011</b>
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. amministratori</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio ( in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol>
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>

Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa</li> <li>2. membri del collegio sindacale (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 NOVEMBRE 2016, N. 1920

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013;

Vista altresì la Decisione di esecuzione C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 della Commissione Europea di approvazione

delle modifiche al PSR nella versione 3.1, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" che contribuisce al perseguimento della Priorità P6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6B "Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 7 venga attivata con un unico Avviso nelle zone rurali D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale;

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 7.4.01 le risorse attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 4.420.655,00;

- che i criteri di selezione sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" del PSR 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico regionale - comprensivo di n. 3 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Viste inoltre:

- a L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli e dell'Assessore alle Politiche per la salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 7.4.01 “Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione” del P.S.R. 2014-2020 anno 2016 - comprensivo di n. 3 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 4.420.655,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**(PSR 2014-2020)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

**Operazione 7.4.01**

**“Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione”**

**AVVISO PUBBLICO**

## Regione Emilia-Romagna

### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

#### **AVVISO PUBBLICO**

#### **Operazione 7.4.01 “Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione”**

#### **Premessa**

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna disciplina l’attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” Operazione 7.4.01 “Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo.

#### **Riferimenti Normativi**

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (CE) n. 1305/2013, in particolare l’art. 20;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), nella versione 3.1 approvata con decisione n. C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n.1544 del 26 settembre 2016;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della Pac;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

#### **Obiettivi dell’operazione**

L’Operazione 7.4.01 “Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione” risponde al fabbisogno F24 “Mantenere la qualità di vita ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici” identificato nel PSR e alla Focus area P6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” mediante il sostegno ad interventi di ristrutturazione e ampliamento di edifici da destinare a strutture polifunzionali che, nel rispetto delle peculiarità montane, erogano servizi assistenziali di base (sociali, socio-sanitari e sanitari) alla popolazione rurale.

### ***Beneficiari***

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati), Aziende Sanitarie ed altri Enti pubblici.

I beneficiari, inoltre, devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata.

L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna; per le Aziende Sanitarie l'iscrizione potrà avvenire presso il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

### ***Localizzazione degli interventi***

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio regionale nelle Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D).

L'esatta delimitazione delle aree ammissibili per comune è riportata nell'Allegato A al presente avviso.

### ***Aiuti di stato***

L'Operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione"- attuata compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato - è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014. Il regime è stato registrato con numero SA44870.

### ***Tipologie di intervento e spese ammissibili***

#### *Tipologie di intervento*

Sono ammessi al sostegno interventi volti alla ristrutturazione e all'ampliamento di fabbricati di proprietà pubblica e relative aree di pertinenza da destinare a strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione rurale locale.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- servizi sanitari altamente specializzati e/o innovativi per le zone montane;
- servizi sociali per la popolazione rurale locale;
- servizi socio-sanitari o sanitari per la popolazione rurale locale;
- servizi di welfare per la terza età, per la popolazione con handicap, per le fasce deboli o temporaneamente in difficoltà;
- servizi di informazione e prenotazione delle prestazioni sociali, socio-sanitarie e/o sanitarie erogate alla popolazione rurale.



Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente ai sensi dell'allegato alla L.R. n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni come immobili idonei ad avere una destinazione pubblica, sociale, socio-sanitaria e/o sanitaria.

Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

I progetti devono essere coerenti con la programmazione sociale e sanitaria locale e della Regione Emilia-Romagna contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1174 del 25 luglio 2016.

Qualora i servizi siano svolti da soggetti diversi, il beneficiario deve sottoscrivere una specifica intesa con gli altri Enti che definisca i servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari previsti per la popolazione; a titolo di esempio l'intesa potrebbe essere tra Azienda Usl e Comune, Comune e Aziende pubbliche di servizio alle persone (ASP), ecc.

Nel caso in cui i servizi siano erogati tramite gestori privati, dovrà essere dichiarato in domanda di sostegno che si procederà alla selezione del soggetto nel rispetto delle norme sugli appalti ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

#### Spese ammissibili

Spese ammissibili:

- interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo "Tipologie di intervento";
- sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 50.000,00.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto è di Euro 500.000,00. Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purchè superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 500.000,00.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- interventi di nuova costruzione purchè non rientrino in ipotesi di ampliamento;
- arredi per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda;
- attrezzature sanitarie;

- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi a servizio prevalente della popolazione rurale locale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali" redatto dalla Commissione Europea.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5. "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione n. 1191/2007.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

### ***Disponibilità finanziaria e massimali del sostegno***

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 4.420.655,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di Euro 500.000,00.

### ***Modalità di presentazione delle domande***

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

### ***Domande di sostegno***

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del 21 aprile 2017 al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Qualora tra le modalità di presentazione delle domande definite da Agrea il richiedente abbia scelto la compilazione con protocollazione presso i Servizi Territoriali Agricoltura regionali, le domande dovranno pervenire al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al predetto Servizio in tempo utile.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande dovranno contenere, come previsto al successivo punto, il parere positivo espresso dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) competente sull'intervento proposto. Ai soli fini dell'acquisizione del suddetto parere, gli Enti beneficiari entro il 10 febbraio 2017 dovranno inviare al Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 21 - Bologna - la documentazione relativa all'intervento proposto, di cui al successivo punto 10.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la proprietà o della convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico;
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
  - a) nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Autorità di gestione e che assicurerà l'erogazione del servizio;
  - b) nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;

3. relazione descrittiva del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
- a) indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; in particolare dovrà riportare il collegamento logico e funzionale alle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta n. 1174 del 25 luglio 2016;
  - b) indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
  - c) elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
  - d) analisi sociale e sanitaria dell'area di intervento: indicazioni delle strutture esistenti sul territorio e descrizione delle iniziative collegate che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza;
  - e) le opere da realizzare, in particolare la descrizione delle caratteristiche dei fabbricati, delle strutture, degli interventi e delle scelte progettuali proposte, in coerenza con il parere espresso dalla CTSS; qualora nell'edificio fossero presenti caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare, dovranno essere mantenute;
  - f) diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
  - g) dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
  - h) piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa, in coerenza con il parere espresso dalla CTSS. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
  - i) la descrizione dei servizi che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, l'elenco dei soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione delle attività anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento;
  - j) piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;
  - k) elenco dei Comuni di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;
  - l) relazione con descrizione dei servizi non attivi che troveranno collocazione negli immobili oggetto del finanziamento;
4. progetto definitivo o esecutivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del

Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo validato, il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo validato entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo pena la revoca del contributo concesso; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato. Nel progetto, coerente al parere della CTSS, dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività svolte effettivamente;

5. documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;
7. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici Allegato C;
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
9. eventuale copia della/e intese sottoscritte tra il beneficiario ed altri Enti che definisca i servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari previsti per la popolazione. L'intesa dovrà contenere tipologia, modalità organizzative e di gestione dei servizi suddetti che saranno attivati nell'immobile oggetto del contributo, in coerenza con il parere espresso dalla CTSS;
10. estremi o copia del parere positivo espresso dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) competente sull'intervento proposto.

Ai soli fini dell'acquisizione del parere di cui al punto 10, gli Enti beneficiari entro il 10 febbraio 2017 dovranno inviare al Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 21 – Bologna - la seguente documentazione relativa all'intervento proposto:

- progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del codice degli appalti di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Tale progetto dovrà comunque obbligatoriamente contenere i seguenti elaborati:
  - a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
  - b) elaborati tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto);
  - c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;
  - d) documentazione fotografica dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento.
- relazione gestionale nella quale vengano illustrati:

- a) tipologia, modalità organizzative e di gestione dei servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari che saranno attivati nell'immobile oggetto del contributo;
- b) tipologia di utenza prevista;
- c) eventuali servizi innovativi che verranno implementati, come previsti al successivo punto "Criteri afferenti il Principio 5 - Interventi che contemplano servizi innovativi" del paragrafo Modalità di assegnazione delle priorità.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione sopra elencata il Gruppo Tecnico Regionale istituito presso Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1174/2016:

- effettuerà per ogni proposta di intervento, una valutazione tecnico-gestionale ed esprimerà il proprio parere rispetto a:
  - coerenza con gli atti e le indicazioni in materia di servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari;
  - conformità dei progetti ai requisiti propri dell'edilizia sanitaria e socio-sanitaria;
  - tipologia dei servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari che verranno attivati nella struttura polifunzionale oggetto di finanziamento;
- provvederà ad inviare il relativo parere, alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria competente ai fini dell'espressione del successivo parere relativo alla coerenza della proposta di intervento con la programmazione sociale e sanitaria locale e della Regione Emilia-Romagna.

Il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere ai beneficiari in sede di valutazione l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa, a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Presso il Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale verrà attivato a supporto dei beneficiari, uno sportello che offrirà, su appuntamento per tutta la durata dell'avviso pubblico, consulenza tecnica per la predisposizione delle proposte progettuali degli interventi da finanziare.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti da 3-4-6-7 e 9 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-2-5-8 e 10 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

### ***Modalità di assegnazione delle priorità***

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda o rilevabili nella documentazione allegata.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Criteria afferenti il Principio 1 “Interventi che prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali che coinvolgono servizi sociali e sanitari”

CRITERIO	PUNTEGGIO
Struttura con presenza di Servizi Sociali e Servizi Sanitari	10

Criteria afferenti il Principio 2 “Tipologia di Servizi Sociali, Assistenziali e sanitari previsti”

CRITERIO	PUNTEGGIO
Struttura con presenza di un punto di accoglienza comprensivo dello Sportello Sociale <sup>1</sup>	10
Struttura con presenza Servizio Sociale Professionale Territoriale <sup>2</sup>	10
Struttura con presenza del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale <sup>3</sup>	5
Struttura con presenza Servizio Ambulatorio Infermieristico e/o Assistenziale Domiciliare Integrata <sup>4</sup>	8
Struttura con presenza Servizio Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)	3
Struttura con presenza Servizio CUP	5
Struttura con presenza Ambulatorio Medicina Generale	5
Struttura con presenza Ambulatorio Specialistico	3
Struttura con Presenza Punto Prelievi	3

<sup>1</sup> Ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1012/2014 per “Sportello Sociale” si intende un punto unitario di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari nei quali il cittadino trovi risposta al bisogno di:

- informazione,
- ascolto-orientamento
- registrazione e primo filtro della domanda di accesso ai servizi ,

e possa essere avviato verso percorsi di valutazione e presa in carico.

<sup>2</sup> Ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1012/2014, per “Servizio Sociale Territoriale” si intende l’attività professionale di carattere polivalente rivolta a tutta la popolazione di un territorio circoscritto. Tale attività è svolta da Assistenti Sociali coadiuvati da Educatori, Operatori socio-sanitari e impiegati amministrativi. Il “Servizio Sociale Professionale” provvede alla presa in carico delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di bisogno, accompagna le persone nei momenti di fragilità per favorire l’autonomia e l’integrazione sociale, promuove il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e promozione sociale.

<sup>3</sup> L’Assistenza domiciliare sociale eroga diverse prestazioni a favore delle fasce più fragili della popolazione presso il proprio domicilio: dalla cura personale (ad esempio aiuto nell’igiene personale, nel vestirsi, nella somministrazione del cibo...) al supporto sociale nella vita quotidiana e supporto educativo, emotivo e psicologico.

<sup>4</sup> L’Assistenza domiciliare Integrata (ADI) è un servizio che fornisce una forma di assistenza integrata prevedendo prestazioni sanitarie e/o un sostegno di tipo socio-assistenziale, attraverso varie figure professionali sanitarie e/o sociali (medici di famiglia, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti, assistenti sociali, assistenti di base) e con l’ausilio di volontari.

È una forma di assistenza che consente di mantenere a domicilio le persone non autosufficienti, favorendo il recupero delle capacità residue di autonomia e relazione. I destinatari sono i malati di qualsiasi età, cronici, terminali, disabili gravi e gravissimi, malati dimessi da ospedali o strutture residenziali, per i quali viene elaborato un piano personalizzato di assistenza.

Criteria afferenti il Principio 3 “Interventi che coinvolgono il maggior numero di Comuni”

CRITERIO	PUNTEGGIO
Da 2 a 5 Comuni di riferimento della Struttura, appartenenti al medesimo Distretto <sup>5</sup>	5
Oltre 5 Comuni di riferimento della Struttura, appartenenti al medesimo Distretto	10

I progetti presentati da un Comune istituito con decorrenza dal 1/1/2014 ai sensi della Legge Regionale n. 24/1996 e successive modifiche ed integrazioni (fusione di più comuni) acquisiscono il punteggio riferito al numero dei Comuni che hanno dato vita alla fusione.

Criteria afferenti il Principio 4 “Interventi che coinvolgono il maggior numero di abitanti”

(Il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2015)

CRITERIO	PUNTEGGIO
Da n. 2.000 a n. 6.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della Struttura	5
Da n. 6.000 a n. 10.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della Struttura	8
Oltre n. 10.000 abitanti residenti nei Comuni di riferimento della Struttura	10

Per determinare i Comuni di riferimento della struttura si identificano i Comuni che si avvarranno della struttura finanziata per almeno due servizi attivati dismettendo completamente gli altri servizi simili esistenti sul proprio territorio. Tale situazione deve essere attestata da ogni singolo Comune.

Criteria afferenti il Principio 5 “Interventi che contemplano servizi innovativi”

CRITERIO	PUNTEGGIO
Servizi di Tele-medicina e/o Tele-assistenza presso ambulatori a gestione infermieristica per persone con patologie croniche	10
Messa a disposizione di locali e/o collaborazioni con le Associazioni e soggetti del Terzo settore per progetti/servizi per la popolazione	10
Attivazione di servizi a carattere innovativo <sup>6</sup> o trasferimento di buone pratiche per le fasce più fragili della popolazione	10

Criteria afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla “Strategia Nazionale Aree Interne”

CRITERIO	PUNTEGGIO
Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree progetto della “Strategia Nazionale Aree Interne”	2

<sup>5</sup> I Distretti sono articolazioni territoriali, organizzative e funzionali delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna che coincidono con 1 o più Comuni, istituiti con la L.R. 19/94 e s.m.. I Distretti della nostra Regione sono 38 ed esercitano funzioni di governance del sistema sociale e sanitario (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/aziende-sanitarie-irccs/i-distretti-delle-aziende-usl>.)

<sup>6</sup> Sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione di tematiche sociali.



Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 25 escludendo l'eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne".

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

### ***Istruttoria delle domande***

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Territoriale potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il termine suddetto a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti.

Con atto del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato nei successivi 30 giorni sarà adottata la graduatoria finale regionale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili
- domande finanziabili
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2019.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti provvederanno all'assunzione degli atti di concessione dei

sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il progetto esecutivo dopo la concessione del sostegno il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente provvede, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi essere variato solo in diminuzione.

### ***Comunicazione integrativa***

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente una comunicazione integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle "Linee guida" per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;

- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati in SIAG i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

### ***Istruttoria della comunicazione integrativa***

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle

eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

### ***Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe***

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

La Regione si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se con la richiesta di proroga non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

La Regione si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

### ***Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto***

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

### ***Varianti***

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Servizio Territoriale domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato C rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Potranno essere presentate al Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca competente al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

### ***Modalità di rendicontazione e liquidazione***

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo “Revoche e sanzioni” del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all’esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l’elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell’esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d’appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l’esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d’appalto per l’esecuzione dell’intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- g) relazione gestionale che dovrà contenere l’identificazione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell’esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

### ***Tracciabilità dei pagamenti***

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

### ***Controlli***

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Oltre ai controlli afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di opere, beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano al sostegno concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco prima dell'effettuazione del pagamento per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

### ***Esclusioni e vincoli***

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

### ***Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni***

#### **Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni**

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene).

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR n. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene).	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:

Controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.



Parametri di valutazione:

Data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

### **Revoche e sanzioni**

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

**Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici**

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

***Responsabili del procedimento***

Il responsabile del procedimento per quanta riguarda l'emanazione dell'avviso e l'approvazione della graduatoria è l'Arch. Maria Luisa Bargossi Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento per quanto riguarda le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento sono indicati nell'Allegato B al presente avviso.

Nell'allegato B sono inoltre indicati gli uffici presso i quali è possibile far domanda di accesso ai documenti.

***Disposizioni finali***

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

**ALLEGATI:**

A) Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna posti in zona D e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne

B) Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti

C) Dichiarazione contenente le PROCEDURE CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA SELEZIONE DEL CONTRAENTE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (Decreto legislativo n. 50/2016)

**Allegato A**

Elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
37007	BORGO TOSSIGNANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37010	CAMUGNANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37012	CASALFIUMANESE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37013	CASTEL D'AIANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37014	CASTEL DEL RIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37015	CASTEL DI CASIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37026	FONTANELICE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37027	GAGGIO MONTANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37031	GRIZZANA MORANDI	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37034	LOIANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37036	MARZABOTTO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37040	MONGHIDORO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37041	MONTERENZIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37044	MONZUNO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37051	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37059	VERGATO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
37062	ALTO RENO TERME	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37061	VALSAMOGGIA (*)	BO	C, D	AREE RURALI INTERMEDIE; AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO (*)
40001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40014	GALEATA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40020	MERCATO SARACENO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40031	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40032	PREDAPPIO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40033	PREMILCUORE	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40036	ROCCA SAN CASCIANO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40043	SANTA SOFIA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40044	SARSINA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40049	TREDOZIO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40050	VERGHERETO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36011	FANANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36014	FIUMALBO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36016	FRASSINORO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36017	GUIGLIA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36018	LAMA MOCOGNO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36020	MARANO SUL PANARO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
36024	MONTECRETO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36025	MONTEFIORINO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36026	MONTESE	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36029	PALAGANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36030	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36031	PIEVEPELAGO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36032	POLINAGO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36035	RIOLUNATO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36042	SERRAMAZZONI	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36043	SESTOLA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36047	ZOCCA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33004	BETTOLA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33005	BOBBIO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33015	CERIGNALE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33016	COLI	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33019	FARINI	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33020	FERRIERE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33028	MORFASSO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

<b>Codice ISTAT</b>	<b>Denominazione comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>Zona PSR</b>	<b>Tipologia di Area rurale</b>
33030	OTTONE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33043	TRAVO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33047	ZERBA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34001	ALBARETO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34002	BARDI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34003	BEDONIA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34004	BERCETO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34005	BORE	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34006	BORGO VAL DI TARO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34008	CALESTANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34011	COMPIANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34012	CORNIGLIO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34017	FORNOVO DI TARO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34018	LANGHIRANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34019	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34026	PALANZANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34035	SOLIGNANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
34038	TERENZO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34040	TORNOLO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34044	VALMOZZOLA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34045	VARANO DE' MELEGARI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34046	VARSÌ	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
39004	BRISIGHELLA	RA	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
39005	CASOLA VALSENO	RA	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35003	BAISO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35018	CANOSSA	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35011	CARPINETI	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35013	CASINA	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35016	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35041	TOANO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35046	VENTASSO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35042	VETTO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35044	VIANO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35045	VILLA MINOZZO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99021	CASTELDELICI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99022	MAIOLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO



<b>Codice ISTAT</b>	<b>Denominazione comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>Zona PSR</b>	<b>Tipologia di Area rurale</b>
99023	NOVAFELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99024	PENNABILLI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99025	SAN LEO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99027	TALAMELLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

(\*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

<b>NOME</b>	<b>AREE PROGETTO</b>
<b>Appennino Emiliano</b>	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
<b>Basso Ferrarese</b>	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
<b>Appennino Piacentino-Parmense</b>	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)

<b>Alta Valmarecchia</b>	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)
--------------------------	---

## **Allegato B**

### **Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti**

#### **I Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio sono:**

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Piacenza: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Parma: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazzale Barezzi, 3 – 43121 Parma;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Reggio Emilia: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Gualerzi, 38-40 - Loc. Mancasale - 42124 Reggio Emilia;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Modena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Scaglia Est, 15 - 41126 Modena;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella Città Metropolitana di Bologna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Ravenna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Forlì-Cesena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazza Morgagni, 2 - 47121 Forlì;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Rimini: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini.

**I responsabili di procedimento delle attività svolte a livello di Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca e gli Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono:**

<b>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca</b>	<b>Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 7.4.01</b>	<b>Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale</b>	<b>Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti</b>
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO)	Ubaldo Marchesi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 47021 Forlì (FC)	Vincenza Amadori	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena - Piazza Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 41126 Modena (MO)	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 43121 Parma (PR)	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 29121 Piacenza (PC)	Antonio Merli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 48124 Ravenna (RA)	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 42124 loc. Mancasale (RE)	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 47922 - Rimini (RN)	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

## Allegato C

### PROCEDURE CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA SELEZIONE DEL CONTRAENTE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

(Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto

Nome ..... Cognome.....

Nato a..... il.....in qualità di legale rappresentante del  
.....

**Dichiaro:**

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	<sup>1</sup> TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	<sup>2</sup> MODALITA'DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	<sup>3</sup> GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							

<b>ACQUISIZIONE ATTREZZATURE</b>							
<b>REALIZZAZIONE DI OPERE</b>							
<b>ALTRO</b>							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA .....

FIRMA.....

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.